

ACCORDO

Tra il Governo della Repubblica Italiana, rappresentato dal Ministero degli Affari Esteri e il Consiglio dei Ministri della Repubblica di Albania, rappresentato dal Ministero della Difesa

Qui di seguito denominate "Parti contraenti"

per la realizzazione del "PROGRAMMA"

"POTENZIAMENTO DEL CENTRO TRAUMATOLOGICO NAZIONALE DI TIRANA"

CONSIDERANDO

Che nel Protocollo di Cooperazione per il triennio 2002-04, il Governo Italiano ha assunto l'impegno di finanziare un intervento per potenziare il Centro Traumatologico Nazionale e migliorarne la funzionalità, destinando allo scopo un credito di aiuto di 5.000.000,00 di Euro ed un dono di 150.000,00 Euro;

Che nella seduta dell'16 Maggio 2005 il Comitato Direzionale del Ministero degli Affari Esteri (MAE) ha espresso parere favorevole alla concessione di un credito d'aiuto di Euro 5.000.000,00 ed ha deliberato un dono di Euro 150.000,00 per la realizzazione dell'intervento "Potenziamento del Centro Traumatologico Nazionale di Tirana", in seguito denominato il PROGRAMMA

TUTTO CIÒ PREMESSO

le Parti contraenti hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1

Scopo e parti dell'Accordo

- a) Lo scopo del presente Accordo è di regolare gli impegni reciproci delle due Parti per la corretta esecuzione del PROGRAMMA, con particolare riferimento alle modalità di aggiudicazione dei contratti, nonché a quelle di gestione/imputazione/erogazione dei fondi a credito d'aiuto.
- b) Il presente Accordo è composto di 15 Articoli e dai sottoelencati 3 Allegati, che ne costituiscono parte integrante:
 1. Sintesi del PROGRAMMA
 2. Appalto di servizi, forniture e lavori (Condizioni particolari)
 3. Modalità di attuazione e di gestione del Credito d'aiuto

Articolo 2

Obiettivi del PROGRAMMA

- a) L'obiettivo generale del PROGRAMMA è unico e consiste nel migliorare lo stato di salute della popolazione albanese, in particolare quella affetta da traumi.

b) Gli obiettivi specifici consistono nel rendere più efficiente ed efficace l'azione terapeutica del Centro Traumatologico Nazionale per aumentarne l'impatto sulla salute della popolazione e, nel contempo, migliorare la prognosi *quoad valitudinem* dei pazienti politraumatizzati con conseguente riduzione delle disabilità temporanee e permanenti e dei costi ad esse associati.

Articolo 3

Descrizione del PROGRAMMA

a) Il PROGRAMMA è brevemente descritto in Allegato 1 e si propone di conseguire il risultato di equipaggiare il Centro Traumatologico Nazionale con apparecchiature medicali appropriate e renderlo idoneo al suo ruolo di polo di riferimento Nazionale per i pazienti traumatizzati.

b) L'attuazione del PROGRAMMA comporta la fornitura di:

- attrezzature mediche ed arredi;
- un Servizio di assistenza tecnica, manutenzione e formazione specializzata, ad integrazione della normale garanzia delle attrezzature,
- un adeguato quantitativo di materiali di consumo al CNT.

Articolo 4

Istituzioni coinvolte nella realizzazione del PROGRAMMA

Le Istituzioni coinvolte nella realizzazione del PROGRAMMA sono le seguenti:

a) per la Parte italiana:

1. il MAE/DGCS (Ministero Affari Esteri/Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo), che assicurerà l'erogazione delle risorse finanziarie a credito, secondo le modalità previste dalla normativa italiana vigente, sinteticamente indicate nel presente Accordo. Il MAE/DGCS, in collaborazione con il Ministero della Difesa (MD) albanese, avrà inoltre il compito di monitorare l'andamento del PROGRAMMA e la sua capacità di conseguire i risultati indicati nel precedente Articolo 3. Il MAE/DGCS opererà attraverso gli Uffici competenti per l'espletamento dei propri compiti. In particolare, l'Unità Tecnica Centrale del MAE/DGCS, qui di seguito denominata UTC, assicurerà tutte le funzioni di natura tecnica a supporto della realizzazione del PROGRAMMA;
2. L'ARTIGIANCASSA, che - su istruzioni del MAE/DGCS e del Ministero dell'Economia italiano - stipulerà con il Ministero delle Finanze albanese (MOF) una Convenzione Finanziaria che regolerà l'utilizzo dei fondi a credito di aiuto. Nel quadro di detta Convenzione Finanziaria, l'Artigiancassa curerà l'imputazione dei singoli contratti per l'erogazione dei beni, servizi e lavori, attraverso i quali si realizzeranno le attività previste nel PROGRAMMA. Sarà inoltre sua cura assicurare il pagamento dei corrispettivi contrattuali agli organismi realizzatori;
3. l'Ambasciata/UTL a Tirana, che assicurerà tutte le funzioni di natura tecnica necessarie ad assicurare il corretto andamento delle attività. Nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, l'Ambasciata/UTL assicurerà inoltre i necessari contatti con le controparti del PROGRAMMA, curando, tra l'altro, la ricezione e la trasmissione di tutta la documentazione ufficiale.

b) Per la Parte albanese:

1. il MD, che assicurerà l'attuazione degli obblighi derivanti dal presente Accordo, coinvolgendo le altre strutture albanesi competenti (in particolare il Ministero della Sanità) e provvederà a coordinare le funzioni di natura tecnica e gestionale necessarie alla realizzazione del PROGRAMMA;

2. il MOF, che stipulerà la Convenzione Finanziaria con ARTIGIANCASSA e che curerà i contatti operativi con quest'ultimo, secondo quanto precisato nella Convenzione Finanziaria.

Articolo 5

Risorse finanziarie e Modalità di utilizzo del credito d'aiuto

a) Le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del PROGRAMMA sono le seguenti:

1. Credito di aiuto di Euro 5.000.000 per la realizzazione di tutte le attività previste nel PROGRAMMA
2. Dono di Euro 150.000 per le attività di monitoraggio ed assistenza tecnica sia durante il lancio della gare che durante l'esecuzione delle attività del PROGRAMMA.

b) I termini e le condizioni del credito di aiuto sono le seguenti:

- periodo di rimborso del credito: 19 anni
- periodo di grazia (per il rimborso del credito): 8 anni
- tasso d'interesse annuale: 0,20 %

c) Sulla base delle procedure in vigore presso il MAE-DGCS, i passi principali da seguire, per l'utilizzo dei fondi a credito di aiuto, sono i seguenti (meglio specificati in Allegato 3):

1. la firma del presente Accordo;
2. l'emissione da parte del Ministero dell'Economia italiano di un decreto ministeriale che autorizza ARTIGIANCASSA a negoziare e firmare la Convenzione Finanziaria con il MOF;
3. la stipula della Convenzione Finanziaria tra Artigiancassa e MOF;
4. la predisposizione dei documenti di gara e l'espletamento della gara, per l'affidamento delle forniture, del servizio di assistenza, manutenzione e formazione con pubblicazione del Bando in Italia (a carico del MAE-DGCS) ed in Albania (a carico del MD);
5. la valutazione delle offerte da parte della commissione istituita dal MD ed aggiudicazione, con clausola sospensiva, dell'appalto;
6. la verifica di conformità da parte del MAE-DGCS, della predisposizione dei documenti di gara, della procedura di selezione seguita e dei contratti da stipulare, e in caso di esito positivo darà il *no objection* per la stipula del contratto di forniture da parte del MD;
7. l'imputazione dei contratti sulla Convenzione Finanziaria, con le modalità di erogazione dei fondi indicate nell'Allegato 3.

Articolo 6

Monitoraggio del PROGRAMMA – Comitato di Gestione

a) Il PROGRAMMA sarà monitorato attraverso un Comitato di Gestione composto da due membri designati uno dal MAE/DGCS e uno dal MD.

b) Il Comitato avrà il ruolo di monitorare le attività ed in particolare:

- rapporti con le istituzioni coinvolte dal PROGRAMMA;
- esame della documentazione di gara preparata dal beneficiario e assistere se necessario la preparazione del tender relativamente alle procedure di gara;
- assistere il gruppo di esperti albanesi identificati dal MD;
- monitorare e valutare la realizzazione del PROGRAMMA.

c) Durante le riunioni del Comitato di Gestione dovranno essere prese in considerazione proposte, misure collettive per le successive fasi di realizzazione.

- d) Il Comitato dovrà essere consultato per qualsiasi decisione relativa al PROGRAMMA che potrà essere presa solo con il consenso del Comitato stesso.
- e) Alla fine del PROGRAMMA verrà convocata una riunione per fare un resoconto finale di verifica delle attività del PROGRAMMA.

Articolo 7

Modalità di acquisizione di Servizi, Forniture e Lavori

- a) L'individuazione degli esecutori delle attività del PROGRAMMA, verrà effettuata mediante l'espletamento di gare disciplinate dalle disposizioni contenute nel MANUALE DELLE PROCEDURE (adottato dalla Commissione Europea il 23 dicembre 2002), relativo a: "Appalto di Servizi, di Forniture e di Lavori nel quadro della cooperazione comunitaria con i Paesi Terzi", nonché da quanto precisato in Allegato 2.

Articolo 8

Obblighi del Governo Italiano

- a) Il Governo Italiano si impegna a garantire il finanziamento:

- fino a Euro 5.000.000,00 a credito d'aiuto, che sarà reso disponibile presso l'Artigiancassa e sarà erogato secondo quanto precisato in Allegato 3;
- fino a Euro 150.000,00 a dono, che sarà gestito direttamente dal MAE/DGCS per il reclutamento di esperti e consulenti per attività di controllo e gestione del credito.

Articolo 9

Obblighi del Governo Albanese

- a) Il Governo Albanese si impegna a:

- mettere a disposizione le risorse finanziarie di competenza, pari a circa 1.000.000,00 di Euro equivalenti;
- rendere operative tutte le azioni, attività ed atti formali indispensabili per la buona riuscita del PROGRAMMA;
- dare collaborazione al MAE/DGCS per le attività di monitoraggio del PROGRAMMA, di cui all'articolo 6, anche per l'accesso alla documentazione esistente ed alle aree di attività.

Articolo 10

Clausola anticorruzione

- a) Il Governo italiano è impegnato nella lotta contro la corruzione in tutte le sue manifestazioni. In particolare, al fine di evitare qualsiasi occasione di attività illegali e irregolarità in occasione della presentazione di offerte per forniture, servizi ed opere civili, il Governo italiano ha introdotto l'obbligo per tutti i partecipanti alle gare di sottoscrivere e presentare un *Integrity Pact*, unitamente alle loro offerte o ai contratti approvati. La mancata presentazione dell'*Integrity Pact* causerà l'automatica esclusione dalla gara e il mancato rispetto del medesimo durante l'esecuzione del contratto approvato sarà motivo per applicare le rilevanti sanzioni in esso previste. L'inserimento di detta clausola mira ad assicurare una corretta concorrenza ed uguali opportunità a tutti i partecipanti alle gare, nonché una corretta e trasparente esecuzione del contratto approvato.

Articolo 11

Soluzione delle controversie

- b) Ogni controversia sorta fra le Parti contraenti riguardo all'interpretazione ed all'applicazione del presente Accordo sarà risolta, per quanto possibile, tramite consultazione e negoziato.

Articolo 12

Impedimenti e Forza Maggiore

a) In caso di impedimento alla realizzazione del PROGRAMMA, dovuto a cause di forza maggiore (guerra, alluvione, incendio, tifone, terremoto, conflitti di lavoro, scioperi, provvedimenti dei rispettivi Governi, impreviste difficoltà nei trasporti e altre cause) riconosciute da entrambe le Parti, o in caso di pericolo o di condizioni rischiose per il personale espatriato, saranno adottate le seguenti disposizioni, basate su raccomandazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri albanese e approvate dal MAE / DGCS:

1. se la durata dell'impedimento alla realizzazione del PROGRAMMA è minore di sei mesi, l'uso dei fondi non impegnati viene sospeso fin quando il MAE-DGCS autorizzi la ripresa delle attività;
2. se la durata dell'impedimento è maggiore di sei mesi e minore di ventiquattro, il PROGRAMMA è sospeso ed i fondi non impegnati sono mantenuti fino al venir meno dell'impedimento e al sopraggiungere dell'autorizzazione del MAE-DGCS alla ripresa delle attività;
3. qualora la durata dell'impedimento sia maggiore di ventiquattro mesi, le Parti sono tenute ad accordarsi sulla continuazione del PROGRAMMA ed a stabilire il corso delle azioni. In caso di impossibilità a continuare le attività, le Parti devono decidere sulla destinazione dei fondi non impegnati.

Articolo 13

Diritto di risoluzione dell'Accordo del MAE-DGCS

a) Il MAE-DGCS si riserva il diritto di recedere dall'Accordo nei seguenti casi:

1. mancata realizzazione delle attività previste nel PROGRAMMA, per cause non imputabili alla Parte italiana;
2. protratto impedimento o forza maggiore in base al precedente articolo 12.

b) Nei due casi menzionati sopra, il MAE-DGCS può decidere unilateralmente la conclusione dell'Accordo, notificandola al MD e al MOF attraverso una Nota Verbale con almeno tre mesi di anticipo. In ogni caso, dopo tale notifica, il MD è tenuto ad interrompere le attività del PROGRAMMA, salvo diverso accordo tra le Parti.

Articolo 14

Modifica

a) Le Parti possono in ogni momento proporre modifiche al contenuto del presente Accordo attraverso i canali diplomatici. Gli eventuali emendamenti o modifiche concordati fra le parti entreranno in vigore secondo le procedure all'uopo previste.

Articolo 15

Entrata in vigore, durata e denuncia

a) Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione della seconda delle due notifiche con cui le Parti contraenti si saranno comunicate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne all'uopo previste.

b) Il presente Accordo avrà la durata di due anni e sarà rinnovato con scambio di note scritte per periodi successivi di uguale durata per periodi da stabilirsi attraverso la volontà delle parti.

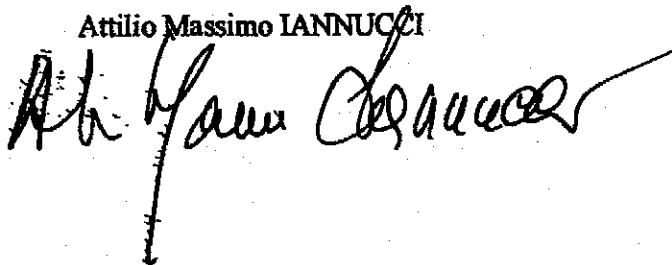
c) Il presente Accordo potrà essere denunciato in ogni momento e la denuncia avrà effetto sei mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

In fede di che i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Tirana il 13-7-2006 in due originali, ciascuno nelle lingue italiana ed albanese. In caso di discordanza nell'interpretazione, il testo in lingua italiana è quello che prevale.

Per il Governo della Repubblica Italiana
L'Ambasciatore Italiano in Tirana

Attilio Massimo IANNUCCI



Per il Consiglio dei Ministri della Repubblica
d'Albania

Il Ministro della Difesa
Fatmir MEDIU



SINTESI DEL PROGRAMMA

1. DESCRIZIONE

Il PROGRAMMA prevede l'equipaggiamento completo del Centro Traumatologico Nazionale con appropriate attrezzature mediche ed arredi al fine di rendere più efficiente ed efficace la sua azione terapeutica sulla salute della popolazione e quindi di migliorare la prognosi *quoad validitatem* dei pazienti politraumatizzati con conseguente riduzione di disabilità temporanee e permanenti e dei relativi costi associati a quest'ultime. Alla fornitura delle apparecchiature mediche e degli arredi è associato un servizio di assistenza e manutenzione, corredato da un piano di formazione clinica specializzata ed una certa quantità di materiali di consumo per lo *start up* delle apparecchiature.

L'ammontare totale del Credito di 5 ME comprende la fornitura di:

- apparecchiature biomediche ed arredi (4,6 ME);
- assistenza, manutenzione e formazione (0,22 ME);
- materiali di consumo (0,18 ME).

La componente a dono, che sarà gestita direttamente dalla D.G.C.S., è finalizzata, come meglio precisato in seguito, ad attività di assistenza tecnica e monitoraggio al Ministero beneficiario (0,15 ME).

La fornitura dell'equipaggiamento medico si è basata sui rilevamenti svolti durante la fase di formulazione e sul "Master Plan of Emergency Department and the Operation Unit of National Trauma Center".

Il PROGRAMMA si compone di tre componenti (Componente a Credito):

A. FORNITURA D'APPARECCHIATURA BIOMEDICHE ED ARREDI

La Cooperazione Italiana finanzia, a credito d'aiuto, le attrezzature biomediche e gli arredi necessari per il pronto soccorso, il blocco operatorio, la terapia intensiva, le degenze delle diverse specialità chirurgiche e la sala mortuaria. La fornitura comprenderà anche un servizio di diagnostica per immagini costituito da un'unità di radiologia ed un'unità di risonanza magnetica. Data la specificità del servizio erogato dal Centro Nazionale Traumatologico, un servizio di risonanza magnetica qui collocato è considerato essenziale per aumentare la qualità e l'efficacia terapeutica del Centro ed aumentare l'indice di copertura nazionale di questo servizio diagnostico.

Particolare cura dovrà essere posta all'omogeneità tecnologica, alla qualità ed alla semplicità di uso e di manutenzione delle apparecchiature.

Le unità che saranno equipaggiate con il finanziamento Italiano saranno:

a.1 Pronto soccorso:

Per quanto riguarda il pronto soccorso, la fornitura consisterà nell'equipaggiamento di una zona di accettazione ed osservazione dei pazienti, due sale operatorie per il trattamento di pazienti politraumatizzati (sale Trauma), una sala operatoria per interventi di chirurgia generale d'emergenza, un laboratorio per esami clinici d'emergenza, un sistema informatico di gestione delle ammissioni e tutti gli ambienti di servizio annessi per il corretto funzionamento del servizio di emergenza.

a.2 Blocco operatorio:

Il Blocco Operatorio consisterà in cinque sale operatorie equipaggiate secondo le diverse tipologie d'interventi chirurgici e dei necessari ambienti accessori necessari al suo corretto funzionamento quali filtri, zone di preparazione pazienti, sterilizzazione, substerilizzazione e ambienti di servizio per lo staff operatorio. Le sale operatorie che si prevede di equipaggiare sono: una sala per gli interventi d'ortopedia, una sala per gli interventi di neurochirurgia, e tre sale per gli interventi d'urologia, gastroenterologia, chirurgia vascolare, ginecologia, otorinolaringoiatria ed oculistica.

a.3 Terapia intensiva:

La terapia intensiva sarà organizzata in tre settori principali: zona terapia intensiva (letti 8 di cui 1 per pazienti infetti e 2 per pazienti ustionati), zona terapia sub-intensiva (letti 8), centrale di monitoraggio.

a.4 Diagnostica per immagini:

La diagnostica per immagini sarà costituita da un'unità radiologica ed una risonanza magnetica. Il servizio di radiologia sarà costituito da un apparecchio radiologico fisso per uso generale ed un sistema per fluoroscopia. Tale servizio sarà corredato di tutti gli accessori e gli ambienti per il suo funzionamento.

La risonanza magnetica che s'intende fornire sarà del tipo a "magnete fisso" per applicazioni ortopediche e traumatologiche. Tale fornitura dovrà includere tutti i dettagli impiantistici necessari al suo corretto funzionamento.

a.5 Degenze:

Le degenze saranno equipaggiate in modo basico. Si prevede di fornire i letti per degenza ed i relativi arredi minimi per tutti i 120 letti dei diversi reparti.

a.6 Sala Mortuaria:

La morgue prevederà l'equipaggiamento della sala per la conservazione delle salme, la sala per gli esami autoptici e l'equipaggiamento degli ambienti accessori come la preparazione medici e la sterilizzazione.

E' prevista una voce di spesa (a.7 Continuità elettrica) per l'acquisto di apparecchiature in grado di assicurare la continuità del servizio elettrico soprattutto per le unità operative il cui funzionamento è critico per la salute del paziente o la salvaguardia dell'equipaggiamento. Si prevede pertanto la fornitura di gruppi di continuità statici (UPS) la cui disposizione e le cui utenze saranno definite in sede di stesura del piano generale d'equipaggiamento. A sostegno di tali gruppi di continuità si valuterà l'opportunità di includere nella fornitura un gruppo elettrogeno di adeguata potenza. Si prevede inoltre di utilizzare tale voce per l'eventuale adeguamento dell'impianto elettrico alle normative europee.

B. FORNITURA DI UN PIANO D'ASSISTENZA E MANUTENZIONE

Per garantire la piena operatività dell'equipaggiamento biomedico, il PROGRAMMA dovrà associare alla fornitura di attrezzature, oltre alla formazione specifica, anche un piano di assistenza, e manutenzione di tipo *global service*, che consenta di fare fronte alle necessità che potrebbero presentarsi nella fase iniziale di messa in opera delle attrezzature biomediche. Tale piano d'assistenza e manutenzione consisterà in interventi sia di tipo correttivo che di tipo preventivo. Questo piano di assistenza rappresenta una componente essenziale per la sostenibilità dell'intervento in quanto, se opportunamente gestito ed affiancato dal personale tecnico locale, sarà una importante occasione di trasferimento di conoscenza.

La durata di questo piano di assistenza e manutenzione dovrà essere di un anno. Si ritiene che tale durata sia adeguata a indurre questo necessario passaggio di competenze.

C. FORNITURA DI MATERIALI DI CONSUMO

La fornitura dei beni prevede un'adeguata quantità di materiali di consumo delle principali attrezzature per superare la fase critica di *start up* delle unità che saranno equipaggiate.

2. DURATA DELL'INTERVENTO

L'intervento finanziato a credito d'aiuto avrà una durata complessiva di 24 mesi.

Durante il primo periodo di 6 mesi, dovranno essere attuate le attività preparatorie all'appalto (capitolati di gara), da finanziare con la componente a Dono.

3. PIANO DI SPESA E DELLE EROGAZIONI

Le risorse del finanziamento italiano potranno essere utilizzate esclusivamente per eseguire le attività previste dal presente Accordo. Riallocazioni ed aggiustamenti tra le singole voci previste per le forniture, per l'assistenza, manutenzione e formazione e per i materiali di consumo, previste nella tabella 1, in aumento o in diminuzione, entro un valore massimo del 20% e comunque senza alterazione dell'importo totale, potranno essere apportati dall'Ente esecutore. Variazioni superiori al 20% dovranno invece essere sottoposte all'approvazione del G.I.

4. A CARICO DELLA PARTE ALBANESE SARANNO

- a) le esenzioni di tasse e imposte.
- b) eventuali maggiori oneri per imprevisti e revisione prezzi.

In nessun caso i fondi del finanziamento italiano potranno essere usati per pagare imposte locali, dazi doganali o IVA. Le forniture ed i servizi importati in relazione alla realizzazione del Progetto saranno esenti da qualsivoglia imposta o tassa doganale albanese.

5. RAPPORTO FINALE (RF)

Il RF verrà predisposto dalla Direzione dell'Ospedale Militare di Tirana al termine del Progetto, sottoposto all'approvazione del MD quindi inviato al MAE/DGCS. Il RF avrà la seguente struttura generale: i) riepilogo del

contenuto del progetto ii) descrizione delle modalità d'esecuzione del progetto (gare, calendario, rapporti, realizzazioni e modifiche, costi, finanziamento, performance imprese e ente esecutore); iii) performance del progetto (operativa, istituzionale e finanziaria); iv) impatti (economico, sociale, ambientale, ...); v) sostenibilità del progetto; vi) performance DGCS e Governo; vii) performance globale; viii) conclusioni e raccomandazioni.

6. COSTI DEL PROGRAMMA (a carico della Cooperazione Italiana)

Nella seguente tabella sono riassunti, a solo titolo indicativo, i costi stimati delle differenti voci

Tab. 1 -Quadro complessivo dei costi stimati del "PROGRAMMA"

		Totale (€)	Importo (€)
A	DISPOSITIVI MEDICI ED ARREDI	4.600.000	
	A.1 Equipaggiamento del Pronto Soccorso		805.000
	A.2 Equipaggiamento del Blocco Operatorio		1.430.000
	A.3 Equipaggiamento della Terapia Intensiva		630.000
	A.4 Equipaggiamento delle Degerze		360.000
	A.5 Equipaggiamento del Servizio di Bloimmagini		1.205.000
	A.6 Equipaggiamento della Morgue		50.000
	A.7 Continuità elettrica		80.000
B	SERVIZIO DI ASSISTENZA, MANUTENZIONE, FORMAZIONE	220.000	
C	MATERIALI DI CONSUMO E PEZZI DI RICAMBIO	180.000	
	Credito	5.000.000	
D	MISSIONI DGCS	160.000	
	D.1 Anno 2006		100.000
	D.2 Anno 2007		50.000
	Dono (Fondo Esperti)	160.000	
	TOTALE GENERALE PROGRAMMA	5.180.000	

**APPALTO DI SERVIZI, DI FORNITURE E DI LAVORI
(CONDIZIONI PARTICOLARI)**

Il presente Allegato si riferisce all'utilizzo del credito d'aiuto italiano.

L'assegnazione dei contratti avverrà mediante gare aperte, riservate a società italiane. La percentuale di credito d'aiuto utilizzabile per costi locali e/o in Paesi in via di sviluppo non potrà superare il 40 % del credito stesso. Per l'assegnazione di tutti gli appalti previsti nel PROGRAMMA, saranno adottate le procedure previste nel MANUALE DELLE PROCEDURE (adottato dalla Commissione Europea il 23 dicembre 2002) ed eventuali successive modifiche, salvo la parte riguardante le regole sulla nazionalità e l'origine, la quale verrà adattata alla specificità del credito di aiuto italiano, relativo a: Appalto di Servizi, di Forniture e di Lavori nel quadro della cooperazione comunitaria con i Paesi Terzi.

In ogni caso, la procedura di selezione dovrà comunque includere:

Verifica dell'idoneità degli offerenti (persone giuridiche, società, e aziende), che non saranno ritenute idonee qualora:

- a) siano in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata o di concordato preventivo, di cessazione dell'attività o che siano oggetto di un procedimento simile previsto dalle leggi e dai regolamenti nazionali;
- b) siano oggetto di una procedura di dichiarazione di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o di un procedimento simile previsto dalle leggi e dai regolamenti nazionali;
- c) abbiano subito una condanna non soggetta a ricorso per un reato relativo alla moralità professionale;
- d) si siano rese responsabili di gravi violazioni dei doveri professionali, provate con qualsiasi elemento documentabile dall'amministrazione aggiudicatrice;
- e) non siano in regola con gli obblighi in materia di contributi sociali secondo le disposizioni legislative del Paese in cui sono stabilite;
- f) non siano in regola con gli obblighi in materia di imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del Paese in cui sono stabilite;
- g) si siano resi colpevoli di gravi inesattezze nel fornire le informazioni richieste dall'amministrazione aggiudicatrice in merito a quanto sopra;
- h) siano state dichiarate colpevoli, a causa del non rispetto degli obblighi contrattuali, di gravi inadempimenti in materia di esecuzione, nel quadro di un altro contratto sottoscritto con la stessa amministrazione aggiudicatrice o nel quadro di un altro contratto finanziato attraverso i fondi comunitari;

In aggiunta, gli offerenti italiani saranno tenuti a presentare un certificato o una dichiarazione equivalente di non appartenenza alle categorie indicate nel Decreto Legislativo Italiano 8 agosto 1994, n. 490 ("antimafia").

Gli Offerenti dovranno pertanto presentare, a sostegno delle proprie offerte, le prove consuete, conformemente alla legislazione del Paese in cui si sono stabilite, attestanti che essi non si trovano in nessuna delle situazioni previste nei punti (a), (b), (c), (e) ed (f).

Verifica dello stato economico e finanziario degli offerenti, mediante:

- a) una dichiarazione del capitale sociale della società e del fatturato nei tre anni precedenti alla gara;
- b) una dichiarazione del fatturato totale dei concorrenti e, in caso di associazione temporanea, il fatturato di ciascuno dei partecipanti;
- c) una dichiarazione che indichi il fatturato dei settori specifici a cui la gara si riferisce o il settore a cui, in caso di associazione temporanea, la società individuale intenda contribuire,

- d) un'adeguata dichiarazione dei rappresentanti legali o una certificazione bancaria, contenente informazioni sulle relazioni con istituzioni bancarie di rilevanza internazionale atte a dimostrare l'ammissibilità commerciale e finanziaria dei concorrenti e delle società che costituiscono l'associazione temporanea;
- e) una copia della certificazione attestante che il concorrente è un membro della Camera di Commercio nel paese in cui si sia stabilito;
- f) in caso di associazione temporanea, dovrà essere fornita una copia del contratto di associazione indicante la società che assumerà il ruolo di capofila responsabile in solido di fronte al MIE dell'eventuale esecuzione del contratto;

- Verifica della capacità tecnica e professionale dei concorrenti mediante:

- a) copie dei documenti originali che attestino la costituzione legale e/o lo status giuridico e che stabiliscano il luogo di registrazione e/o la sede principale o l'ufficio di registrazione e, se questi non coincidono, l'ubicazione della sede principale della compagnia, società o partnership ordinaria, o delle varie parti che costituiscono i concorrenti, in caso di associazione temporanea;
- b) un rapporto contenente documentate informazioni sulle precedenti esperienze lavorative dei concorrenti o dell'associazione temporanea in gare che abbiano avuto simile natura nei precedenti tre anni, e riguardante altre gare in corso con specifiche informazioni circa l'effettiva e concreta partecipazione in ogni gara;
- c) le qualifiche e l'esperienza dei membri chiave dello staff che saranno incaricati dal contraente per l'attuazione del contratto;
- d) un breve rapporto sull'attività dei concorrenti, singoli o associati, con specifico riferimento alle attività correlate al PROGRAMMA.

La partecipazione è subordinata all'esistenza di un'autocertificazione attestante il sopralluogo nei siti di intervento.

La comparazione tra i concorrenti, sulla base dei criteri di aggiudicazione definiti nella notifica dell'appalto e nel dossier della gara, avverrà utilizzando criteri prestabiliti e il prezzo per l'identificazione del concorrente economicamente più vantaggioso.

I criteri devono essere precisi, non discriminatori, né pregiudicanti la corretta competizione.

MODALITÀ D'ESECUZIONE E DI GESTIONE DEL CREDITO D'AIUTO

SEZIONE I EMISSIONE DEI BANDI DI GARA, PROCEDURA APPLICATIVA

La documentazione dovrà essere predisposta in conformità all'Allegato 2, che richiama il Manuale delle procedure (adottato dalla Commissione Europea il 23 dicembre 2002) ed eventuali successive modifiche, salvo la parte riguardante le regole sulla nazionalità e l'origine, la quale verrà adattata alla specificità del credito di aiuto italiano, relativo a: **Appalto di Servizi, di Forniture e di Lavori nel quadro della cooperazione comunitaria con i Paesi Terzi**. La documentazione dovrà, in ogni caso:

- specificare le "condizioni speciali" relative a ciascuna gara;
- esplicitare i criteri di valutazione che saranno adottati dalla Commissione istituita dal MD.

1- Preparazione documentazione di gara

Il MD predisporrà la documentazione di gara per la selezione degli affidatari (Lavori e Supervisione dei lavori) e la trasmetterà all'Ambasciata/UTL con la richiesta di pubblicare i Bandi di gara sui giornali italiani.

2- Verifica di conformità della documentazione di gara

La verifica di conformità con il presente Accordo sarà effettuata dal MAE/DGCS e verterà, in particolare, sulla rispondenza:

- dei contenuti di carattere legale con le procedure indicate nell'allegato 2;
- delle specifiche tecniche e dei parametri di valutazione con gli obiettivi che il PROGRAMMA si propone di raggiungere.

3- Pubblicazione del bando

In caso di verifica positiva, i bandi di gara saranno pubblicati, da parte del MAE/DGCS, sui quotidiani italiani, sul Bollettino della Cooperazione e sul sito web del MAE. Il MD procederà contestualmente alla pubblicazione dei Bandi sui quotidiani nazionali.

SEZIONE II FASE DI AGGIUDICAZIONE - PROCEDURA APPLICATIVA

- 1- L'esame delle offerte pervenute per ogni gara sarà effettuato da una Commissione di valutazione appositamente costituita dal MD. All'apertura delle offerte parteciperà in qualità di osservatore un rappresentante designato dall'Ambasciata/UTL.
- 2- Per ciascuna gara, il MD trasmetterà all'Ambasciata/UTL la documentazione contenente gli atti della Commissione, unitamente al contratto da stipulare, richiedendo il nulla osta alla stipula del contratto. Tale documentazione sarà dall'Ambasciata/UTL trasmessa al MAE-DGCS, con gli eventuali commenti.
- 3- Il MAE-DGCS verificherà principalmente la rispondenza legale e tecnica delle valutazioni effettuate con le procedure ed i criteri/parametri previsti nel capitolato di gara. Una volta completate le verifiche, il MAE-DGCS informerà l'Ambasciata/UTL sul loro esito.
- 4- In caso di esito positivo (*nulla osta*), il MD procederà alla stipula dei contratti con le società risultate vincitrici.

SEZIONE III FASE DI IMPUTAZIONE DEI CONTRATTI ED EROGAZIONI - PROCEDURA APPLICATIVA

- 1- I contratti formalizzati tra le società vincitrici e il MD dovranno pervenire al MAE-DGCS tramite l'Ambasciata/UTL, unitamente alla copia del *performance bond* e del sopramenzionato *nulla osta*, con una dichiarazione d'impegno della Parte albanese a far fronte ai costi locali (imposta sul valore aggiunto, tasse doganali, espropri, etc.).
- 2- Dopo aver verificato la conformità del contratto con i documenti di gara, il MAE-DGCS invierà ad Artigiancassa il nulla osta all'imputazione del contratto nella linea di credito.
- 3- Appena ricevuto il suddetto nulla osta di cui al punto 2, Artigiancassa completerà l'istruttoria, in particolare sull'esportatore italiano. Successivamente all'esito positivo di detta istruttoria e al ricevimento della richiesta di finanziamento da parte del Mutuatario, Artigiancassa comunicherà al Mutuatario, all'esportatore italiano e al MAE-DGCS l'inserimento e il finanziamento del contratto nella linea di credito.

- 4- Artigiancassa darà corso alle erogazioni direttamente ai fornitori dopo aver ricevuto dagli stessi la richiesta di erogazione con la documentazione amministrativa allegata prevista nei singoli contratti (fatture commerciale, packing list, bill of lading, ecc...) e dopo aver verificato la conformità della stessa documentazione con il contratto autorizzato (la richiesta di erogazione verrà inviata in copia al Mutuatario). I pagamenti potranno essere disposti soltanto dopo l'approvazione a procedere, da parte del Mutuatario; tale autorizzazione dovrà comunque pervenire entro e non oltre 30 giorni a partire dalla data della singola richiesta di erogazione: oltre questo periodo, il silenzio amministrativo verrà considerato come assenso implicito.



Servizio del Contenzioso Diplomatico
e dei Trattati

Per copia conforme

CONSTA DI N. 13 PAGINE